VOGLIADITANGO
PARMA
Voglia di Tango A.S.D.
Strada Zarotto 39, Parma - c/o Circolo Castelletto
P.IVA 02693420347

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

1. Premessa

L'articolo 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n.39, rubricato "*Fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport*" ha introdotto l'obbligo per le Federazioni Sportive Nazionali, per le Discipline Sportive Associate, per gli Enti di Promozione sportiva, di redigere le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione.

Il presente Codice di Condotta è redatto ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs.39/2021, dell'art. 33 del D. Lgs.36/2021 e in conformità alle Linee Guida dalle Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva e Discipline Sportive Associate per le politiche di safeguarding.

2. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice di Condotta è rivolto a tutti coloro che partecipano, a qualsiasi titolo, alle attività dell'Associazione, inclusi tesserati/e, istruttori/trici, volontari/e, collaboratori/trici, membri/e del consiglio direttivo, genitori/trici (in caso di minori) e tutori/trici degli allievi.

Tutti i soggetti sopra indicati sono obbligati a rispettare il Codice di Condotta e lo accettano integralmente dopo averne preso visione, indipendentemente dal ruolo svolto all'interno dell'Associazione.

Tramite l'applicazione del presente Codice di Condotta l'Associazione **Voglia di Tango A.S.D.** (di seguito "l'Associazione") si impegna a creare un ambiente associativo sicuro e inclusivo, volto a prevenire qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza o discriminazione nei confronti di tutti i suoi tesserati e tesserate, con particolare attenzione ai minori e ai soggetti vulnerabili. Inoltre si ravvede la necessità di proteggere da comportamenti discriminatori anche tutti i soggetti che manifestino condizioni di disabilità fisica o intellettivo-relazionale.

Questo codice è stato sviluppato per promuovere il rispetto reciproco, la dignità e il benessere di tutte le persone partecipanti alle attività dell'Associazione.

Nella redazione del presente documento particolare attenzione è stata prestata all'ampio spettro in cui si manifestano alcune forme di abusi e mancanze di rispetto negli ambienti

milongueri, quali ad esempio la presenza di micro-maschilismi normalizzati che contribuiscono a rafforzare la violenza di genere in modo impercettibile e costante.

Con questo codice di condotta l'Associazione si impegna a contribuire a promuovere una genuina trasformazione sociale e culturale negli ambiti specifici della comunità tanguera al fine di renderli più inclusivi e sicuri per tutti i soggetti che li attraversano.

3. Principi di applicazione

I principi fondamentali del Codice di Condotta vengono di seguito elencati:

- *Dignità e rispetto*

  Tutti i tesserati e le tesserate devono essere trattati/e con rispetto e dignità, senza alcuna discriminazione basata su etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, religione o convinzioni personali.
  Tutte le persone che partecipano alle attività organizzate dall'Associazione verranno trattate con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusanti.

- *Inclusione e uguaglianza*

  L'Associazione si impegna a promuovere l'uguaglianza di trattamento e a valorizzare le diversità, creando un ambiente accessibile a tutti e a tutte e non discriminatorio.

- *Tutela dei minori*

  Particolare attenzione deve essere dedicata alla tutela dei minori, garantendo la loro sicurezza fisica, psicologica ed emotiva durante tutte le attività associative.

- *Prevenzione delle molestie e della violenza di genere*

  Qualsiasi forma di molestia, sia essa verbale, fisica o psicologica, non sarà tollerata. È essenziale che tutti i membri rispettino l'integrità e la privacy degli altri partecipanti.
  Qualsiasi commento, gesto o contatto non desiderato che oltrepassi il limite del consenso e che abbia carattere offensivo o denigratorio non verrà tollerato. Si includono tra le molestie anche tutti i comportamenti ascrivibili a manifestazioni di bullismo e cyberbullismo.

- *Sicurezza e Benessere*

  Vengono messe al primo posto la sicurezza e il benessere di tutte le persone partecipanti alle attività organizzate dall'Associazione, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.

- *Comunicazione Adeguata*

  L'Associazione si impegna a comunicare in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti esterni e con gli altri membri dell'Associazione.
  Viene mantenuta la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili.

- *Formazione e Consapevolezza*

  L'Associazione si impegna a partecipare a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.

- *Collaborazione e Rendicontabilità*

  L'Associazione si impegna a collaborare con le autorità competenti, qualora necessario, per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
  Si rende inoltre disponibile a rendere conto delle sue azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle eventuali preoccupazioni sollevate dalle persone coinvolte nelle attività.

4. Comportamenti vietati

I seguenti comportamenti sono considerati inaccettabili e costituiscono una violazione del presente Codice di Condotta:

- *Molestie verbali o fisiche*: qualsiasi commento, gesto o contatto non desiderato e non consensuale che abbia carattere offensivo o denigratorio.

- *Abuso psicologico*: comportamenti atti a intimidire, umiliare o degradare un tesserato, ivi compresi il bullismo e il cyberbullismo.

- *Violenza fisica*: ogni atto di violenza fisica, incluso il forzare un allievo o un'allieva a partecipare ad attività non appropriate per la sua età o condizione fisica.

- *Discriminazione*: ogni forma di discriminazione basata su etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità, religione o convinzioni personali.

- *Negligenza*: mancata cura nei confronti dei soggetti vulnerabili, incluso il mancato rispetto delle norme di sicurezza durante le attività.

Di seguito vengono elencate in dettaglio le norme specifiche per la tutela dei minori:

- Evitare qualsiasi tipo di umiliazione, punizione fisica o verbale.

- Non lasciare i minori incustoditi durante le attività e garantire il loro accompagnamento a fine evento da parte di genitori o tutori autorizzati. In alternativa, è necessario acquisire il consenso scritto e firmato da parte dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale per consentire al minore di lasciare autonomamente lo spazio dove vengono svolte le attività.
- Evitare l'isolamento o la permanenza da soli con un minore in luoghi privati o non supervisionati.
- Non svolgere per i minori attività personali che essi possono fare autonomamente, salvo in caso di necessità.
- Rispettare la privacy, soprattutto in spazi sensibili (spogliatoi, servizi igienici).
- È vietato ogni utilizzo, pubblicazione o condivisione di immagini, fotografie o informazioni personali di minori senza il consenso scritto dei genitori o tutori.
- È vietato coinvolgere i minori in conversazioni private via social media o app di messaggistica.

5. Procedure operative per la prevenzione e gestione delle situazioni di violenza nei contesti di ballo sociale

Ogni spazio associativo (lezioni, milonghe, pratiche) deve rendere visibile il proprio impegno contro la violenza attraverso affissioni, comunicazioni online e annunci durante gli eventi.
Devono essere inoltre individuati, prima di ogni evento, i responsabili per:

- *Il supporto alla persona aggredita*
    - Se si rilevasse qualche condotta che genera disagio, le persone preposte si impegnano a prendere contatto con la persona interessata per assicurarsi che non si stia verificando nessuna azione lesiva non consensuale.
      In alternativa può essere la persona aggredita o una persona terza a comunicare la situazione critica/sospetta alle persone responsabili.
      L'Associazione si impegna a favorire la creazione di un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati. Si chiede alla vittima di cosa necessita e come vuole agire, spiegando che l'organizzazione accompagnerà la sua decisione.
      Ci si impegna a non obbligarla a parlare se non vuole, né imporre soluzioni; tanto meno colpevolizzare la vittima o alimentare l'emotività della situazione.

- *La gestione della logistica e della sicurezza*

- Se lo gradisce alla persona aggredita si offre di andare in un luogo tranquillo proteggendola dalla vista della persona aggressora perché racconti ciò che è successo, garantendo credibilità al suo racconto.
  Se decide di andarsene e qualora dovesse essere necessario ci si sincera che la vittima abbia la possibilità di accedere ad un trasporto sicuro.
  Le priorità dell'azione sono la tranquillità, volontà e sicurezza della vittima.

- *L'intervento in caso di emergenza*

  - Se necessario si provvede a recuperare gli oggetti della vittima, contattare le sue amiche/i suoi amici e/o eventualmente accompagnare la persona che ha messo in atto l'aggressione o la molestia a lasciare lo spazio.
    In tutti i casi si deve agire con atteggiamento fermo ma sereno. È importante non perdere la calma. La comunicazione dovrà essere assertiva. In tal senso, mai ricorrere a grida né insulti. Nel caso limite di azioni particolarmente gravi l'Associazione si impegna a prendere contatto con le autorità competenti.

In ogni caso va tenuto a mente che la priorità è l'assistenza e la sicurezza della persona aggredita, così come del resto delle persone nello spazio.
In tutti i casi si cercherà sempre di favorire che sia la vittima del comportamento lesivo a potersi fermare a godere dello spazio e che l'aggressore o l'aggressora sia chi deve abbandonarlo.

6. Buone Pratiche di Inclusione e Antisessismo nel Tango

In base alle esperienze maturate nell'ambiente del tango, l'Associazione intende proporre le seguenti pratiche con l'obiettivo di contribuire alla flessibilizzazione dei modi tradizionali con cui la comunità del tango ha agito storicamente:

- Utilizzare in tutte le comunicazioni pubbliche, verbali o scritte, il linguaggio inclusivo non sessista (tutti e tutte, tutte/i, tutt*, tuttə)

- Favorire nelle immagini di diffusione pubblicitaria (volantini e altri) rappresentazioni che non rafforzino stereotipi né valori sessisti degradanti: uomini dominanti, donne subordinate, oggettificate sessualmente, ecc.

- Includere nella programmazione degli eventi artiste, artisti, musicisti/e, ballerini/e, insegnanti di danza, musicalizzatori/trici, in ugual numero secondo il sesso/genere (50:50 come quota auspicabile)

- Offrire una retribuzione equa e non discriminatoria alle persone collaboratrici

- Promuovere nelle lezioni di tango alternative all'idea tradizionale di "ruoli" che tende a perpetuare l'asimmetria di potere tra le persone partecipanti alla coppia danzante
- Incoraggiare pratiche più egualitarie nella pista sociale, come la libertà di invitare a ballare indipendentemente da genere o ruolo
- Diffondere messaggi che rafforzino il senso di equità nei legami e che collaborino con il trattamento egualitario tra partecipanti della comunità tanguera
- Può anche essere molto utile aggiungere cartelli in zone strategiche (bagni, bar, tavoli, ecc.) con messaggi del tipo:

  "Se qualcuno ti sta facendo sentire a disagio o ti sta mancando di rispetto rivolgiti a un membro dello staff"

  "In questo spazio amichevole non discriminiamo nessuna persona"

7. Responsabilità del Responsabile Safeguarding

L'Associazione Voglia di Tango ha nominato come Responsabile del safeguarding:

Roberta Di Nola

incaricato/a di:

- Monitorare l'applicazione del Codice di Condotta e assicurarsi che tutti i membri dell'Associazione siano consapevoli delle norme contenute nel presente documento.
- Ricevere e gestire segnalazioni riguardanti comportamenti non conformi al Codice, garantendo la massima riservatezza e la protezione dei diritti dei segnalanti.
- Collaborare con le autorità competenti e con l'Ente di Promozione Sportiva per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione.

8. Procedure di Segnalazione

Ogni tesserato, genitore, tutore o membro dell'Associazione che venga a conoscenza di un comportamento che violi il presente Codice di Condotta è incoraggiato a segnalarlo al Responsabile Safeguarding. Le segnalazioni possono essere fatte in modo riservato attraverso i seguenti canali:

- mail: safeguardingvdt@gmail.com
- telefono: +39 329 871 0772

9. Sanzioni

Le violazioni del Codice di Condotta saranno oggetto di indagine da parte del Responsabile Safeguarding e potranno comportare l'adozione di sanzioni disciplinari, che potranno includere:

- *Richiamo verbale*: per violazioni minori o comportamenti inappropriati non gravi.
- *Sospensione temporanea dalle attività*: esclusione e allontanamento dalle attività dell'Associazione per un periodo di tempo definito (in caso di violazioni significative).
- *Esclusione definitiva dalle attività*: nei casi di violazioni gravi o recidive, il tesserato potrà essere escluso definitivamente dall'Associazione.

10. Obblighi Informativi

Il presente Codice di Condotta è:

- Affisso, con ampia visibilità, presso la sede dell'ASD Voglia di Tango in Strada Zarotto 39 a Parma e presso eventuali ulteriori sedi dove si svolge l'attività sportiva.
- Pubblicato sulla homepage del sito istituzionale dell'ASD Voglia di Tango:

https://www.vogliaditango.it

- Comunicato a tutti i tesserati all'atto del tesseramento e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sui minori.

11. Approvazione del Codice

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati/e coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.

Agli insegnanti e alle insegnanti, ai collaboratori e alle collaboratrici si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti delle persone tesserate.

VOGLIADITANGO
PARMA
Voglia di Tango A.S.D.
Strada Zarotto 39, Parma - c/o Circolo Castelletto
P.IVA 02693420347

Il presente Codice di Condotta è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'ASD Voglia di Tango e sarà soggetto a revisione periodica per garantirne l'adeguatezza e l'efficacia.

Data:

16-09-2025

Firma:

Reggiani Morella

Nurit Araz.